

Caso per caso

LA REGOLA GENERALE

L'aliquota agevolata per l'abitazione principale (0,4%, invece dello 0,76% ordinario) si applica sull'abitazione principale, dove il proprietario (o usufruttuario o altro soggetto obbligato al pagamento) deve:

- risiedere anagraficamente con il suo nucleo familiare
- avere dimora abituale (cioè vivervi effettivamente)

LA FAMIGLIA «STANDARD»

Se i coniugi e i figli vivono e risiedono tutti nella stessa casa, al beneficio dell'aliquota agevolata si aggiungono:

- una detrazione di 200 euro
- un'ulteriore detrazione di 50 euro per ogni figlio di età inferiore a 26 anni (fino al giorno in cui cade il 26° compleanno)

MARITO E MOGLIE RISIEDONO IN CASE DIVERSE

- Se le case sono situate nello stesso comune i benefici della famiglia «standard» spettano solo al coniuge che risiede nella casa in cui vive la famiglia. L'altro coniuge pagherà l'Imu ordinaria (0,76%) sulla casa in cui risulta residente (se ne è proprietario esclusivo o se comunque ha tutti i diritti su di essa) e anche sulla sua eventuale quota di proprietà dell'appartamento in cui effettivamente vive tutta la famiglia. Aliquota ordinaria anche sull'unica casa posseduta dal coniuge che però risiede nell'abitazione familiare di proprietà dell'altro coniuge
- Se le case sono situate in comuni diversi il coniuge che risiede e dimora in una casa diversa da quella della famiglia può considerare quella di residenza come abitazione principale

LE COPPIE DI FATTO

Non si considerano nuclei familiari

SEPARATI E DIVORZIATI

Al pagamento dell'Imu è tenuto il coniuge assegnatario della casa: se vi risiede e dimora, godrà dei benefici per l'abitazione principale